

# Ticino in formazione

[www.ti.ch/dfp-newsletter](http://www.ti.ch/dfp-newsletter)

dfp  
newsletter

Repubblica e  
Cantone Ticino  
Dipartimento  
dell'educazione,  
della cultura e  
dello sport  
Divisione della  
formazione  
professionale



- 1 **La modifica dell'Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori (OLL5)** di Paolo Colombo
- 2 **Come aiutare i giovani meno favoriti?** di Giacomo Viviani
- 3 **Promozione degli esami di professione e degli esami professionali superiori** di Walter Seghizzi
- 4 **L'eccellenza va in scena a Berna SwissSkills Berna 2014: 1° campionato svizzero delle professioni centralizzato** di Sara Rossini
- 5 **News dal Fondo cantonale per la formazione professionale** di Ingrid Furger

**INSERTO SPECIALE - Disposizioni riguardanti l'assunzione di apprendisti e la stipulazione del contratto di tirocinio 2014**

## La modifica dell'Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori (OLL5)

Il Consiglio federale ha recentemente deciso, dopo ampia consultazione, di modificare l'Ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro portando a 15 anni - sinora 16 anni - l'età minima per effettuare lavori considerati pericolosi durante l'apprendistato, ma necessari per raggiungere gli obiettivi di formazione in una determinata professione.

La modifica tiene conto del fatto che già oggi migliaia di giovani in Svizzera concludono la scuola dell'obbligo prima del compimento del sedicesimo anno di età e che con l'introduzione del concordato HarmoS il numero di questi giovani è destinato ad aumentare.

Verrà così di fatto garantito l'accesso diretto ad una formazione professionale di base - il tirocinio - a chi conclude la scuola media senza dover frequentare un "anno passerella" destinato ai giovani 15enni che adesso, prima di iniziare un apprendistato, devono attendere di aver compiuto i 16 anni: è stato ed è il caso per una sessantina di giovani ticinesi negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015.

L'Ordinanza rivista entrerà in vigore il 1° agosto 2014 e prevede che le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) - in

particolare le associazioni professionali - definiscano nei loro piani di formazione una serie di misure di accompagnamento relative alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute delle persone in formazione. Queste misure dovranno poi essere approvate dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI). Fino all'approvazione delle misure di accompagnamento dovrà però essere mantenuta l'età minima di 16 anni.

È quindi importante che le modifiche dei piani di formazione siano elaborate dalle OML e accettate dalla SEFRI nel corso del prossimo anno scolastico così da poter sopprimere già a partire dal 1° settembre 2015 le passerelle istituite nei settori del verde a Mezzana, dell'edilizia e dell'impiantistica a Trevano e dell'edilizia e del metallo a Bellinzona.

Ringraziamo i datori di lavoro e le OML che hanno preso a cuore la situazione e che si impegnano nel trovare soluzioni alternative a favore dei giovani. La loro disponibilità consente di offrire opportunità di formazione alle allieve e agli allievi che finiscono la scuola media in

Ticino, confrontati con un mercato del lavoro sotto pressione e con l'esigenza di intraprendere un apprendistato in settori importanti per l'economia del nostro cantone e garanti di occupazione e dell'accesso ad una formazione continua, segnatamente, ma non solo, in quelli dell'edilizia e del verde, dell'industria e dell'artigianato.

Ing. Paolo Colombo  
Direttore della Divisione  
della formazione professionale



## Come aiutare i giovani meno favoriti?

La qualità di un sistema di formazione, nella fattispecie del modello duale svizzero, può essere valutata, tra l'altro, per le sue capacità di rispondere alle richieste del mercato del lavoro. Tra le diverse condizioni di fondo, necessarie per un risultato ottimale, fondamentale è lo stato di salute dell'economia e del suo mercato del lavoro.

Lo stato di salute dell'economia ticinese - al di là delle sue fragilità storiche che non sono oggetto di questo esposto - è, di questi tempi, buono mentre il mercato del lavoro aggregato, pur essendo in piena espansione, paradossalmente non sembra essere in grado di assorbire una parte importante dell'offerta dei residenti, in particolare di quella della fascia giovanile: ne fanno stato i tassi di disoccupazione appunto giovanile e le difficoltà di collocamento a tirocinio in alcuni settori professionali, in particolare nel terziario. Tra i giovani va considerato con particolare attenzione il gruppo dei più sfavoriti: allievi che registrano deboli risultati scolastici nella scuola media e che faticano a reperire un posto di tirocinio, altri con difficoltà nel corso della formazione e altri ancora che incontrano problemi di collocamento post formazione nei settori messi sotto pressione nel nostro complicato mercato del lavoro. Per esperienza diretta aggiungo i giovani sottoposti a una misura AI e che, soprattutto in anni recenti, sono risultati più sfavoriti e penalizzati. In questo quadro piuttosto problematico, anche se non drammatico come quello che caratterizza diversi paesi europei, quali possono essere le risposte delle istituzioni e della politica? La politica, in maniera alquanto nervosa, disordinata e pure contraddittoria cerca delle soluzioni per meglio indirizzare il mercato del lavoro cantonale. Sul versante istituzionale il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), tramite la Divisione della formazione professionale (DFP), proprio per meglio governare il destino professionale dei giovani meno favoriti, ha indetto il concorso per la sostituzione del collega Giuliano Maddalena, indicando l'intenzione di raggruppare formalmente e praticamente in un unico Istituto le attività didattiche e formative destinate alle giovani e ai giovani che faticano a trovare un posto di tirocinio o che non riescono a mantenerlo.

L'ottima soluzione adottata da DECS - DFP non potrebbe bastare se venisse a mancare la collaborazione di altri dipartimenti per un lavoro comune e finalmente coordinato che gestisca le diverse azioni e i progetti per l'attivazione del mercato del lavoro in favore dei meno favoriti (oltre ai già citati i disoccupati e le persone in assistenza) in modo che gli stessi non debbano subire gli effetti di una guerra tra i poveri anche a causa di carenze istituzionali. Una concertazione progettuale e operativa comune che non potrà prescindere da una risposta più fattiva e responsabile nell'offrire posti di tirocinio e di lavoro ai giovani meno favoriti. Amministrazione statale, comuni, aziende para pubbliche - ad esempio EOC e RSI - devono vestire i panni di capofila affinché l'imprenditoria privata si attivi con maggiore responsabilità territoriale e sociale nella medesima direzione.

*Giacomo Viviani  
Docente ed ex Direttore del CPS di Gerra Piano*

## Promozione degli esami di professione e degli esami professionali superiori

La formazione post obbligatoria in Svizzera è contraddistinta dalla possibilità offerta dal sistema duale. I possessori di un attestato federale di capacità (AFC), qualora lo desiderassero, possono continuare a formarsi ottenendo prima l'attestato professionale federale, grazie agli esami di professione, e poi il diploma federale (in alcuni contesti chiamato anche maestria) con gli esami professionali superiori. Il punto di forza di questi titoli di studio sta proprio nella buona commistione tra teoria e pratica, apprezzata anche sul mercato del lavoro svizzero.

La qualità della formazione professionale superiore è garantita dal continuo e proficuo scambio tra Confederazione, Cantoni e Organizzazioni del mondo del lavoro. Queste ultime sono pure responsabili dei suddetti esami e dei programmi quadro dell'insegnamento per le Scuole superiori specializzate. Di fatto la ripartizione delle competenze tra pubblico e privato permette alla formazione professionale superiore di avere un buon successo e di avere offerte armonizzate con il mercato del lavoro. Il grande atout è senz'altro rappresentato dalle competenze richieste e create durante la formazione, tanto che sul mercato del lavoro i possessori di questi titoli sono molto richiesti sia dalle PMI sia dalle imprese di più grandi dimensioni.

Allo scopo di meglio posizionare la formazione professionale superiore, la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) ha lanciato a inizio 2013 un progetto strategico.

A novembre dello scorso anno, durante una riunione congiunta con il gruppo di riflessione e i partner attivi nella formazione, sono stati presentati e discussi i risultati intermedi. La SEFRI ha, nel frattempo, formalizzato i risultati e redatto una sintesi dei differenti campi d'intervento del progetto strategico sotto forma di una serie di misure per il "consolidamento della formazione professionale superiore". Il citato progetto vedrà consolidate le misure proposte entro il 2017.

In Ticino l'offerta formativa può e deve essere realizzata se esiste una reale domanda della figura professionale mirata e questa indicazione deve arrivare dal mercato regionale del lavoro, dalle OML in particolare, che possono raccogliere i bisogni delle singole aziende. Sono loro che conoscono le reali esigenze delle

aziende anche in prospettiva futura, ad esempio per rapporto all'evoluzione del settore o anche semplicemente per rapporto alla rotazione del personale e soprattutto alla sostituzione dei dirigenti.

È assodato che in Ticino in molti settori è difficile avere la massa critica necessaria, anche perché, a differenza dei Cantoni della Svizzera tedesca o francese, possiamo reclutare pochi interessati fuori Cantone (Gri-gioni italiano o italo-foni d'oltralpe). Una risposta a questa fragilità potrebbe però essere data con quanto presentato ai rappresentanti delle OML il 18 giugno 2014 presso il costituendo Istituto della formazione continua (IFC) a Camorino, e cioè con la progettazione e l'offerta di moduli comuni e trasversali a diverse professioni.

Tenuto quindi conto della volontà espressa dalla SEFRI e conseguentemente dal DECS per il Ticino, di approfondire, sostenere e promuovere il settore della FPS (segnatamente gli EP e gli EPS), considerato l'interesse a tale riguardo, posto all'attenzione della DFP dall'Unione Associazioni dell'Edilizia (UAE) e stabilito che il tema possa interessare altri settori dell'economia operanti sul territorio cantonale, osservato che è emersa la necessità di approfondire le possibili sinergie e collaborazioni fra ente pubblico e Organizzazione del mondo del lavoro (OML), è stato costituito un apposito gruppo di lavoro. Ne discende una proposta organizzativa e d'offerta di moduli trasversali (detti "moduli generali") che rappresenta un importante cambiamento di paradigma nel settore della formazione professionale superiore in Ticino. È stata infatti elaborata una proposta vertente allo scorporo delle materie considerate comuni nei diversi Regolamenti d'esame, segnatamente e in una prima fase, riguardanti gli esami professionali (EP) portanti a un Attestato professionale federale (APF).

Tutti i dettagli di questa offerta formativa saranno disponibili a breve sul sito [www.ti.ch/cff](http://www.ti.ch/cff)

Per informazioni:  
Walter Seghizzi  
Capo dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione  
tel. 091 815 31 21  
[walter.seghizzi@ti.ch](mailto:walter.seghizzi@ti.ch)

3

## L'eccellenza va in scena a Berna SwissSkills Berna 2014: 1° campionato svizzero delle professioni centralizzato

Manca poco...due mesi e avrà inizio la più grande esposizione sulla formazione professionale del mondo *SwissSkills Berna 2014*; 80'000 m2 di spazio espositivo, alla Bernexpo di Berna, dove i visitatori potranno vedere, informarsi, provare, ...e soprattutto "respirare" l'atmosfera straordinaria dei campionati professionali.

Quattro giorni, dal 18 al 21 settembre 2014, dove 1000 giovani provenienti da tutta la Svizzera, gareggeranno in più di 70 professioni per mettere in pratica le proprie competenze professionali e per aggiudicarsi il titolo di campionessa o campione svizzero. Un evento unico e imperdibile considerando che fino ad ora ogni associazione professionale organizza in modo autonomo i propri campionati. *SwissSkills Berna 2014* è paragonabile ad un campionato mondiale e sicuramente farà vivere ai competitori e ai visitatori le stesse forti emozioni. Il Ticino sarà presente con diversi giovani provenienti dai settori dell'artigianato, dell'industria e dei servizi, che rappresenteranno in primo luogo se stessi e la loro azienda formatrice, e avranno la possibilità di mettere in pratica quanto appreso durante il tirocinio cimentandosi in complesse attività dove il tempo è limitato e dove lo stress è sempre in agguato.

"Rimanere concentrato nonostante ci sarà molta gente ad osservarmi" sarà la sfida più grande di Davide Donati - Bazzi Piastrelle SA di Losone - candidato piastrellista. Un campionato professionale richiede ai giovani professionisti prestazioni d'eccellenza e pertanto è fondamentale un'ottima preparazione, per questo motivo oltre che in azienda l'allenamento viene svolto anche durante i fine settimana o nei giorni di libero, un impegno notevole sia per i giovani che per i loro formatori. Questi giovani e i loro "allenatori" meritano il nostro supporto: venite a Berna a sostenerli e ad incitarli durante le competizioni. Per chi metterà al collo la medaglia d'oro ci sarà il titolo di campionessa o campione svizzero, un biglietto per le *WorldSkills São Paulo 2015* e più importante ancora, tanta soddisfazione ed orgoglio personale; "Se dovessi raggiungere questo traguardo sarei molto fiera di me stessa e sicuramente professionalmente sarei molto più sicura di me e potrò dire: se vuoi puoi... nulla è impossibile!" risponde Raïssa Morisoli - Debrunner Acifer SA di Giubiasco - candidata per la professione di impiegata di commercio. L'elenco, al momento provvisorio, dei

candidati e delle candidate ticinesi con la relativa professione, è consultabile sul sito <http://swisskill.sbern.2014.ch/it/professioniconcorrenti-e-professioniswisskillberna2014>, oltre ad essere il primo campionato delle professioni centralizzato, è una vetrina per far conoscere e promuovere la formazione professionale - dalla formazione di base alla formazione superiore - e una piattaforma di scambio nazionale e internazionale dove aziende, associazioni, persone, confederazione, scuole, ...possono interagire tra di loro per dare un valore aggiunto e un importante contributo a questo intrigante e variegato mondo. Non mi resta che dire...vi aspettiamo a Berna per sostenere i nostri giovani talenti!



Capacità di alto livello: dal 17 al 21 settembre 2014 i migliori giovani professionisti svizzeri dei settori artigianato, industria e servizi - a rappresentare 130 professioni - si incontrano per una grande competizione. Verranno decretati le campionesse e i campioni svizzeri in 70 professioni. A *SwissSkills Berna 2014* si prevedono non meno di 1000 concorrenti e 200 000 visitatori da tutte le regioni svizzere.

Per la prima volta i talenti si misureranno in contemporanea nello stesso luogo. Finora i campionati delle professioni si svolgevano in modo decentrale - sparsi in tutto il Paese. *SwissSkills Berna 2014* è patrocinato dal Consigliere federale Johann Schneider-Ammann.

### Grande festa di inaugurazione

*SwissSkills Berna 2014* avrà inizio il 17 settembre 2014 con uno spettacolare show d'apertura alla Postfinance Arena a Berna, dove verranno presentate e festeggiate le professioni e i rispettivi talenti.

### Competizione di alto livello

Per quattro giorni, dal 18 al 21 settembre 2014, nell'area BERNEXPO

si svolgeranno i concorsi professionali, accessibili a tutti. I campionati di 70 professioni sono una vetrina unica per la formazione professionale e per la scelta della professione per giovani, genitori, classi e grande pubblico.

Ogni campionato rappresenta inoltre un'opportunità di affermarsi e svilupparsi nel proprio settore per una generazione motivata e altamente qualificata di giovani professionisti.

### Eventi entusiasmanti e informazioni

Concorsi, un entusiasmante programma collaterale con esibizioni e stand informativi delle diverse associazioni professionali ed espositori: i visitatori, in particolare gli studenti, possono avere sul posto una panoramica del variegato mondo professionale e raccogliere preziose informazioni sul futuro professionale.

### La festa finale: onore ai migliori

Il 21 settembre 2014 ci sarà la festa finale e la consegna delle medaglie ai vincitori alla Postfinance Arena a Berna.

### 2014: focus sulla formazione professionale

*SwissSkills Berna 2014* non è solo una competizione, ma la miglior dimostrazione che il sistema di formazione professionale duale in Svizzera è ai vertici nel panorama internazionale e degno quindi del massimo riconoscimento. Grazie alla combinazione tra tirocinio professionale e scuola, teoria e pratica, la Svizzera presenta una delle più basse quote di disoccupazione giovanile al mondo. *SwissSkills Berna 2014* è la più importante vetrina mondiale sul sistema di formazione professionale duale.

Nel 2014 il focus è posto sulla formazione professionale: con il decimo anniversario della legge sulla formazione professionale e numerose manifestazioni tra cui *SwissSkills Berna 2014*, evento promosso dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), con il sostegno delle autorità cantonali del settore della formazione.

Dal punto di vista finanziario *SwissSkills Berna 2014* viene sostenuto dalla Confederazione e dal Cantone di Berna (fondo lotteria), nonché dall'economia.

Per informazioni:

Sara Rossini

Delegata a SwissSkills per la lingua italiana

tel. 091 814 16 81

sara.rossini@ti.ch

# Ticino in formazione

**dfp**

Repubblica e  
Cantone Ticino  
Dipartimento  
dell'educazione,  
della cultura e  
dello sport  
Divisione della  
formazione  
professionale

**newsletter**

## News dal Fondo cantonale per la formazione professionale

Anche nell'anno scolastico 2014/2015 gli apprendisti impiegati presso un'azienda in Ticino potranno acquistare a metà prezzo l'abbonamento annuale Arcobaleno "Appresfondo" (per apprendisti sussidiato dal fondo).

I buoni (Rail Check) saranno recapitati direttamente al loro domicilio dalla seconda metà di luglio. Gli apprendisti al primo anno di formazione riceveranno il Rail Check dopo l'approvazione del contratto da parte della Divisione della formazione professionale.

Il Rail Check è personale, non trasferibile e valido unicamente per l'acquisto di un abbonamento annuale "Appresfondo" di seconda classe. L'abbonamento può essere acquistato nei punti vendita autorizzati FFS, AutoPostale, TPL e FART, consegnando il buono allo sportello unitamente a un documento di legittimazione valido e, per i nuovi abbonati, a una foto a colori formato passaporto. Considerato che non si effettuano rimborsi retroattivi, si invitano gli apprendisti ad attendere il Rail Check

prima di acquistare o rinnovare l'abbonamento e, se necessario, ad acquistare un titolo di trasporto limitato al periodo estivo, ad esempio l'abbonamento Arcobaleno mensile al 50% della campagna estiva "L'aria cambia" ([www.ti.ch/aria](http://www.ti.ch/aria)).

Per informazioni:  
Ingrid Furger, amministratrice  
tel. 091 815 60 26  
[ingrid.furger@ti.ch](mailto:ingrid.furger@ti.ch)  
[www.fondocantonale.ch](http://www.fondocantonale.ch)

n. 37 - luglio 2014

Periodico del  
Dipartimento dell'educazione,  
della cultura e dello sport  
Divisione della formazione  
professionale

Via Vergiò 18

6932 Breganzona

tel. 091 815 31 00

fax 091 815 31 09

e-mail: [decs-dfp@ti.ch](mailto:decs-dfp@ti.ch)

internet: [www.ti.ch/decs/dfp](http://www.ti.ch/decs/dfp)

Coordinamento editoriale:

Gian Marco Petrini

Monica Nicora

Grafica:

Solange Vernò

**impresum**